Scritto da Donato Liotto
Sabato 10 Gennaio 2015 17:39



di Donato Liotto - Potrebbero accadere tante cose in una giornata, cose anche divertenti che , a raccontarle, non ci si crede. Eppure, ci sono episodi talmente simpatici e divertenti che, non puoi fare a meno di condividere e rendere partecipi tutti, si sa sorridere fa bene a salute! Di seguito, vi parlerò di un episodio realmente accaduto e, che, sono certo, troverete di vostro gradimento nel leggerlo. Certo, ho esagerato un pochino ma, vi assicuro è tutto vero! Il titolo è: “IL MONDO E’ FATTO A SCALE MA, SENZA ASCENSORE SE MORE AMBRESSE!” – Al solito dovete solo usare un pochino di immaginazione e, visualizzare la scena: un palazzo altissimo di dieci piani, tu che ti rechi in questo luogo in quanto devi fare un sopralluogo ad un appartamento (sei agente immobiliare) ma ora, possiamo lasciarvi davanti a questo palazzo, la scena ora va da se. Noi dobbiamo salire sopra, però come dicevo, voi restate giù, sentirete e vedrete tutto. Giunto sul posto, la prima cosa da fare è citofonare -" Signò a che piano siete?" - Risposta -" Al sesto, però, l'ascensore e guasto. Salite piano..piano io vi aspetto sopra”- (mica e scema che scenne a fa!) Il gradasso risponde – “Non c'è problema signò..simme abituati a fare le scale"- (Ultime parole famose) Inizia la scalata..hem..salita, primo, secondo, terzo piano, li fai senza indugio, le scale a quattro alla volte.. uaneme…ma chi si Evangelista?! (campione di salto in lungo) Aspetta a cantare vittoria, la fatica inizia ad affiorare, al quarto piano , il ciato (l'affanno) appanna i vetri delle scale, è talmente caldo che, nella cassa scale ci puoi cucinare pietanze succulente cotte a vapore con il tuo ciato. Hai voluto fare il giovinotto salendo velocemente ma, hai dimenticato che tieni na certa età. Comunque jamme annanze! (per modo di dire..) Quinto piano, cominciano le allucinazioni, davanti a te vedi, e va detto, nel caso specifico immagini di vedere : ascensori, montacarichi, muletti, insomma na cosa che riesca a portarti sopra con comodità ma, come dicasi innanzi, sono allucinazioni. Stai arrancando, ogni gradino rappresenta una montagna vera e propria, però lo vedi, e proprio li davanti a te, ancora pochi passi e sei giungiuto al sesto piano. Senti la voce della signora che ti incita, a vulisse verè, manche fosse a Madonna che ti fa un miracolo la senti che ti dice –“ Ancora poco, siete quasi arrivato, coraggio, non vi arrendete, tutto o condominio fa o tifo per voi.”- Sei arrivato, stremato, ma ci sei. Non ti reggi in piedi sei n'paravise questo è il sesto piano ma, è più corretto dire che, sei davanti alla porta dell’inferno, la signora la vedi ma, somiglia a Caronte, sule che sta senza il traghetto, visto che te le fatte appere! I tuoi occhi sono spiritati, pare che te fumate dieci canne, o nu pacchette e sigarette primme e affronta questa impresa, Mesner (famoso alpinista) a confronto a te è nu novellino! (non



bisogna fumare..ma pure si nun fumi murive o stesso dopo questa scalata!) Ora non hai un briciolo di fiato, intanto, a signora, fresca e tosta, arrape a porte e, ti vede che sei piegato sulle ginocchia e dice - "Ma nun ve sentite bbuone?”- La guardi, vorresti risponderle ma non c’è la fai, lei aggiunge – “jamme trasite, vi do un bicchiere d'acqua." - Tu già stai pensando a quello che vuoi, ci vuole il rubinetto e desideri solo abbracciarlo e attaccarci il gargarozzo, lo agogni

manche fosse Belen. La signora a questo punto esclama di nuovo - "Pe quatte scale state accussì distrutte? Io poco fa le ho finite e verite che stò na bellezza" - La vorresti mangiare viva ma, non c'è la fai, la bocca al momento serve per respirare, una cosa sola, una sola, e raccogliendo l’ultimo respiro riesci a dirla - "Signora, voi l'ultima volta che avete fatto la scala tenevate 50 anni quando siete salita, e ci avete messo 20 anni per arrivare al sesto piano e cheste è sicuro! Dato che, ho incrociato a uno che sta salendo le scale, e tene la vostra stessa età e, quando è partito a salire le scale, vuje stivene (stavate) nu piane annanze a isse! Difatti, mi aveva chiesto di voi, se eravate arrivata sana e salva? Signò...mò ho capito che intendeva.”- Alla prossima..sperando che sia un piano terra!